

Nel 2011 il programma di **Esperienza Italia** festeggia a Torino e in Piemonte i 150 anni dell'Unità nazionale. Alle Officine Grandi Riparazioni, **l'Officina dell'Italia**, sono proposti il racconto della storia d'Italia in **Fare gli Italiani**, il viaggio multimediale sull'Italia di domani in **Stazione Futuro** e uno sguardo al lavoro artigiano-metropolitano con **Il Futuro nelle mani**. La Venaria Reale, la **Reggia d'Italia**, oltre alla mostra **La bella Italia**, propone le eccellenze italiane: **Moda in Italia** nelle suggestive Sale delle Arti, **Leonardo. Il genio, il mito** nelle imponenti Scuderie Juvarriane, il più grande **Potager d'Italia** nell'incantevole scenario dei Giardini e le **Cene Regali** preparate dai grandi nomi della cucina italiana nella sontuosa cornice della Galleria Grande.

Con **La bella Italia**, La Venaria Reale presenta una grande esposizione d'arte che costituisce un percorso culturale dall'Antichità all'Unificazione, attraverso le città capitali e le realtà politiche e culturali dell'Italia preunitaria. Il **percorso di visita** - che ha come fulcro l'Arte quale elemento identitario dell'Italia unita - si snoda in dieci sezioni: **Roma** è l'Antico e la Religione, **Firenze** è l'Arte, la Lingua e il Rinascimento, **Torino** è la Corte, le Scienze e il paesaggio alpino, **Genova** la finanza e il collezionismo, **Palermo** è la corte normanno-sveva e la multiculturalità di città di mare, **Napoli** è regno e plebe, natura e Antico, **Bologna** è il classicismo dell'arte, **Parma e Modena** sono il collezionismo degli Este e dei Farnese, **Milano** è i grandi cantieri, l'industria artistica e l'Accademia, **Venezia** è l'immagine e il mito della città.

Le **360 opere** esposte alla Reggia di Venaria - un vero catalogo di storia dell'arte selezionato e commentato da soprintendenti, direttori di museo, professori universitari fra i più prestigiosi d'Italia coordinati da **Antonio Paolucci** - vogliono dare immagine alla vicenda artistica delle capitali preunitarie. Storia che è fatta di insigni maestri d'arte e di "scuole" più o meno celebri e, soprattutto, di vivida e orgogliosa autorappresentazione.

Le splendide gallerie settecentesche della Scuderia e della Citroniera, progettate da Filippo Juvarra e recentemente restaurate, accolgono le opere d'arte in un progetto scenografico ideato da **Luca Ronconi** che delinea l'altro forte elemento identitario dell'Italia, il paesaggio. Il labirintico muro di una città immaginaria si snoda all'interno della nitida monumentalità degli ambienti e accompagna il visitatore immergendolo nell'atmosfera *en plein air* dell'avvicinarsi delle stagioni e del trascorrere del tempo.

ORARI MOSTRA

Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 9 - 18
Sabato: ore 9 - 21.30
Domenica e festivi: ore 9 - 20
Lunedì: ore 9 - 16 (dal 3 giugno chiuso)
Ultimi ingressi: 1 ora prima della chiusura

CAFFETTERIA DELLA REGGIA

accesso dal Gran Parterre

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

tel. +39 011 4992333
www.lavenaria.it
www.italia150.it

CATALOGO

SilvanaEditoriale

COME ARRIVARE



150 anni di eleganza

**23 luglio
11 dicembre 2011**
 Sale delle Arti



Da un genio italiano
a un mito universale

**22 ottobre 2011
8 gennaio 2012**
 Scuderie Juvarriane



Orti e frutteti
nei Giardini della Reggia

dal 16 aprile 2011



A tavola
nella Galleria Grande

**da aprile
a novembre 2011**

Con il contributo straordinario



La Venaria Reale



Main Partners



Partners



Vettore Ufficiale



Official Travel Organizer



Media Partners



Università degli Studi di Torino
 Politecnico di Torino
 Università degli Studi del Piemonte Orientale
 Amedeo Avogadro
 Università degli Studi di Scienze Gastronomiche

La Venaria Reale

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

la bella
Italia

Arte e identità
delle città capitali

**17 marzo
11 settembre 2011**
Scuderie Juvarriane
 della Reggia di Venaria



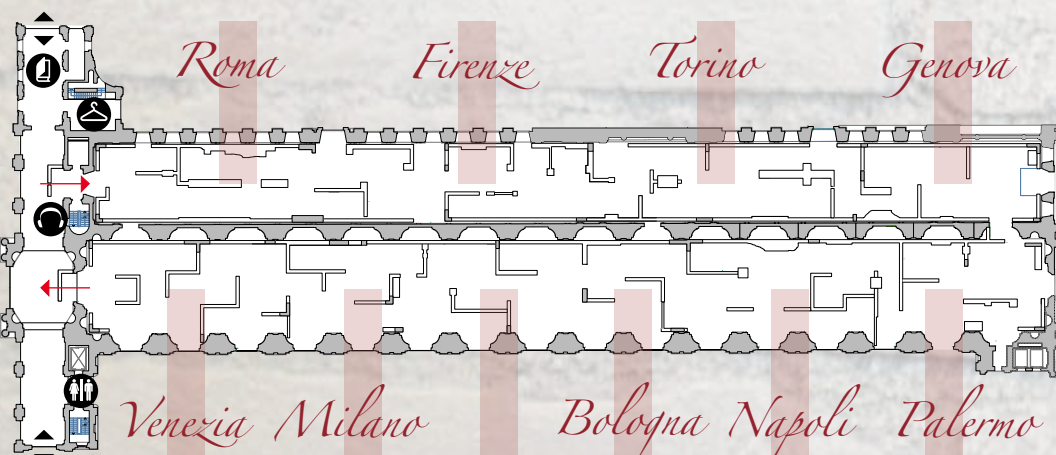
IT
ITALIANO

Attraverso le opere che affollano la Reggia di Venaria vogliamo che il visitatore entri nella variegata iridescente Bellezza del Paese che celebra, in questo 2011, i Centocinquanta anni della sua Unità.

Un viaggio eccitante, stupefacente, emozionante come sempre sono i viaggi in Italia.

Antonio Paolucci

piazza della Repubblica
Caffetteria



via don Sapino
parcheggio Juvarra



Roma

Roma è l'Antico e la Religione. Il *Romolo e Remo* di Rubens e l'*Afrodite* introducono al mito e alla storia. Vivida è l'immagine di Roma "moderna" con le vedute settecentesche di Van Wittel e i bersaglieri della Breccia di Porta Pia. La Roma cattolica, sede del Romano Pontefice, si visualizza nel simbolo del Triregno e nei busti barocchi dei pontefici. Completano l'immagine di Roma "caput mundi" la *Religione Cattolica* di Canova scolpita per San Pietro e l'arazzo con la *Conversione di san Paolo* di Raffaello.



Firenze

Firenze è la capitale delle arti e la culla della lingua nazionale, in letteratura nel segno di Dante, in pittura con le forme e i colori di Giotto. L'invenzione della prospettiva e l'indagine scientifica, trasposti in pittura da Masaccio e in scultura da Donatello, segnano l'inizio del Rinascimento che il mecenatismo di Lorenzo il Magnifico sostiene e il cui più accreditato interprete è Botticelli. Tappa del *Grand Tour*, la città e i suoi monumenti sono immortalati da artisti stranieri che diffondono in Europa il mito di Firenze.



Torino

Nel 1563 Emanuele Filiberto elegge Torino capitale del ducato: da allora la corte sabauda, con un'ampia regia di architettura e di collezionismo aggiornato, compete con le casate europee, fino alla metamorfosi della città barocca in capitale del regno. La produzione degli studi scientifici e militari testimonia il fervore intellettuale che già esprime l'idea di Torino città laboratorio. Le Alpi, crocevia e confine, ispirano gli artisti nella rappresentazione della natura. L'Ottocento vede Torino capitale d'Italia.



Genova

Genova, primo tassello dell'Unità d'Italia sotto i Savoia, ha una vicenda storico-artistica connotata da spirito repubblicano. Con Andrea Doria, la rifondata Repubblica si dota di una precocissima carta costituzionale e sono genovesi i banchieri in grado di far circolare il denaro nei domini della Spagna. Dalla finanza derivano così i palazzi che Rubens addita all'intera Europa, gli splendidi ritratti dei loro proprietari di Van Dyck e le collezioni di pittura, scultura e argenteria che ne esaltavano gli interni.



Palermo

Panormus, tutto porto! Per la sua posizione, da sempre Palermo è città di mare avvezza a dominazioni diverse e aperta a culture molteplici. Del clima ospitale e cosmopolita, della vivacità degli abitanti, dell'abilità manuale delle sue maestranze, della bellezza del paesaggio, della ricchezza dei monumenti testimoniano visitatori e viaggiatori dal Medioevo a Goethe. Una città capitale garante della pacifica convivenza di etnie e confessioni diverse e che pone le basi della struttura del futuro stato moderno.



Napoli

Napoli, per secoli la città più popolosa d'Italia, capitale di un regno legato allo scenario europeo e mediterraneo, all'immagine sfarzosa della corte affianca, nella produzione di opere d'arte, quella della plebe miserabile. È meta di un *Grand Tour* di viaggiatori e artisti europei ammirati dall'intreccio tra natura e vestigia dell'antichità. La presentazione allude ai caratteri distintivi dell'arte più che napoletana a Napoli, con le immagini celebrative dei sovrani e della plebe urbana fino alla rivolta di Masaniello.



Bologna

L'arrivo a Bologna nel 1515 circa dell'*Estasi di santa Cecilia e quattro santi* di Raffaello rientra in quella serie di eventi capaci di cambiare la storia. Nel contesto bolognese, ancora pervaso dalle tradizioni del Nord e del gotico, di Venezia e dell'Oriente, del romanico lombardo e dell'idioma giottesco, l'autorevole proposta costituì un modello esemplare. Solo i più grandi seppero cogliere, senza soccombere al genio di Raffaello, l'indicazione per percorrere quel cammino, che restituiva l'immagine eterna del Classicismo. Sono Annibale Carracci e Guido Reni.



Parma e Modena

Modena è capitale del ducato estense dal 1598 all'annessione nel Regno sabauda, nel 1860. Con il trasferimento della capitale a Modena, gli Este affermarono il nuovo ruolo del ducato. Artefice di ciò è Francesco I d'Este che, rappresentato nei ritratti di Velázquez e Bernini, è qui simbolo di Modena quale capitale culturale dell'Italia preunitaria. La grazia del Correggio e di Raffaello, unita alle invenzioni del manierismo michelangiolesco, è alla base dello stile della scuola di Parma, rappresentato da *La Schiava turca* di Francesco Mazzola detto il Parmigianino.



Milano

Tre i momenti storici che proiettano le arti e l'architettura milanesi e lombarde sulla scena nazionale e internazionale. Nel Quattrocento, il Duomo e la Certosa di Pavia sono fucine di maestranze artistiche, con Bramante e Leonardo a porre le basi per un'arte ormai "italiana". La vocazione imprenditoriale della città si arricchisce tra Cinque e Seicento con i Borromeo che promuovono le arti e il rinnovamento. Tra il periodo austriaco e quello napoleonico, Milano apre istituzioni prestigiose e presenta utopistici progetti urbanistici. *Il Bacio* di Hayez incarna il Risorgimento.



Venezia

Venezia è presentata nel ritratto urbano con le vedute di Canaletto e Guardi, mentre Veronese e Tiepolo la raffigurano in allegorie e virtù. La *Giustizia*, la *Pace*, l'*Abbondanza* con il *Leone di san Marco* sintetizzano questi concetti in immagini. Appartengono al mito anche i protagonisti di questa Storia, eroi e spesso despoti. Si documenta la "rivoluzione" democratica del 1848-49, con la proclamazione della Repubblica e la resistenza allo straniero, alla vigilia dell'ingresso di Venezia e del Veneto nell'Italia unita (1866).